A4 Quotidiano
L'AQUILA-TERAMO-PESCARA-CHIETI

Anno II - Numero 666 redazione@a4quotidiano.it Edizione del 11/11/2026

RICHIESTA DI SCARCERAZIONE RESPINTA PER 7 INDAGATI

Operazione Metamorfosi a Sulmona: solo Tommaso Ludovico lascia il carcere

Il sindaco Tirabassi chiede un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica

Dal carcere esce soltanto Tommaso Ludovico, l'osteopata sulmonese trovato in possesso di otto etti di cocaina nel proprio studio lo scorso anno. È stato infatti l'unico a ottenere un alleggerimento della misura cautelare. Ludovico, che è stato anche uno dei tre indagati ad aver risposto alle domande del giudice, ha già patteggiato una pena di due anni e otto mesi di reclusione per quel reato. Nell'organizzazione criminale di stampo mafioso dedita allo spaccio, smantellata nell'ambito dell'operazione Metamorfosi, avrebbe inoltre ricoperto, secondo l'accusa, un ruolo secondario. Per lui sono stati disposti gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Resta invece in carcere la maggior parte degli indagati che avevano chiesto una...

Elisa Pizzoferrato

segue a pagina 2

Parlamentari abruzzesi dalla parte dei Tribunali Minori: «Vogliamo salvarli»

Tommaso Cotellessa

Un vero e proprio vertice quello organizzato lunedì sera dal Coordinamento per la salvaguardia dei tribunali di Avezzano, Sulmona, Vasto e Lanciano. Un confronto al quale hanno partecipato il sindaco di Avezzano, i vertici del Coordinamento e, in collegamento video, i parlamentari eletti in Abruzzo. Da tutti è arrivata la conferma di un sostegno bipartisan alla tutela dei quattro presidi giudiziari. Una vicenda che si trascina ormai da anni, con i tribunali minori abruzzesi esposti al rischio chiusura nell'ambito della riorganizzazione della geografia giudiziaria. A riaccendere le speranze dei territori è ora il DDL Nordio, il cui iter parlamentare potrebbe rappresentare la svolta decisiva per una mobilitazione che, nel corso degli anni, ha coinvolto cittadini, amministratori, giuristi e rappresentanti delle istituzioni. Nel corso della riunione sono intervenuti i deputati Guerino Testa, Nazario Pagano e Luciano D'Alfonso, insieme ai senatori Michele Fina, Etel Sigismondi, Gabriella Di Girolamo e Guido Liris. Da tutti è emersa la volontà politica condivisa, al di là degli schieramenti, di garantire la salvaguardia definitiva dei quattro tribunali. Il disegno di legge, dopo il passaggio in Commissione, dovrebbe approdare a breve in Aula per il voto. A rallentarne l'iter potrebbe essere, tuttavia, l'imminente concentrazione dei lavori parlamentari sulla legge di Bilancio. Per questo motivo, maggioranza e opposizione hanno concordato anche sulla necessità di predisporre un'ulteriore proroga, da inserire nella stessa legge di Bilancio o, più probabilmente, nel decreto Milleproroghe. «Le condizioni politiche sono buone per velocizzare il percorso del DDL Nordio alla Camera e al Senato e per consentire la sua approvazione – hanno ribadito i parlamentari – ma, dato che a breve i lavori del Parlamento saranno totalmente focalizzati sulla legge di Bilancio, che ha la priorità assoluta, potrebbe essere necessaria una proroga, così come richiesto dagli stessi territori, per far lavorare in serenità uffici e tribunali, in attesa del percorso naturale del disegno di legge alle Camere». Un'apertura accolta con soddisfazione dal Coordinamento, che si è detto fiducioso sulla possibilità di raggiungere una soluzione definitiva. La mobilitazione, tuttavia, non si...

segue a pagina 3

Inaugurata la nuova sede Arpa all'Aquila: laboratori e tecnologie per la tutela ambientale



La struttura è destinata al monitoraggio di aria, acqua e suolo (Di Paolo, pag. 25)

Danni causati dal maltempo in Abruzzo: Marsilio respinge le accuse sui fondi

Il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, interviene sulle polemiche relative ai presunti ritardi nell'erogazione dei fondi per i danni provocati dalle calamità naturali che hanno colpito il territorio abruzzese, respingendo le accuse e chiamando in causa le amministrazioni locali. In particolare, per quanto riguarda il dissesto di Chieti e Bucchianico, Marsilio ricorda di essere stato nominato commissario il 9 dicembre 2025 e di aver già adottato quattro ordinanze per disciplinare la ricostruzione privata e anticipare al Comune di Chieti le risorse necessarie per il disagio abitativo e il completamento delle demolizioni. Secondo il presidente, i ritardi sarebbero riconducibili alla gestione comunale, che avrebbe avuto due anni a disposizione per completare gli interventi. Sulla calamità dello scorso aprile, Marsilio chiarisce che sono attualmente disponibili 15 milioni di euro per rimborsare gli interventi di somma urgenza. «Affermare che i fondi non ci sono è dunque falso - sostiene...

Mariachiara Di Fiore

segue a pagina 12

CRONACA

Avezzano, molesta una giovane al bar e la blocca contro una ringhiera: arrestato

Martina Colabianchi

Momenti di paura nella serata di lunedì in un bar del centro di Avezzano, dove una giovane donna è stata vittima di un'aggressione sessuale. Per l'episodio è stato arrestato un uomo straniero, senza fissa dimora, grazie anche al tempestivo intervento di due agenti di polizia liberi dal servizio, che si trovavano casualmente sul posto. La ragazza era seduta nel dehor del locale in compagnia di alcuni amici quando è stata improvvisamente avvicinata da un uomo in evidente stato di alterazione. Quest'ultimo avrebbe iniziato a palpeggiarla, arrivando a trattenerla contro una ringhiera. Una situazione che ha richiesto l'immediato intervento dei due poliziotti presenti tra i suoi amici, che sono riusciti a bloccare l'aggressione e hanno subito allertato il Numero unico di emergenza 112. Poco dopo sono arrivati gli operatori del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Avezzano, che hanno preso in consegna l'uomo e lo hanno immobilizzato. Il soggetto, sprovvisto di documenti, è stato accompagnato negli uffici...

segue a pagina 5

TERAMO

Dimissioni del sindaco D'Alberto, tante le reazioni politiche bipartisan

Serena Suriani

A poche ore dalla decisione del sindaco di Teramo, Gianguido D'Alberto, di dimettersi, il primo cittadino chiarisce ancora una volta il suo punto di vista: «Non è possibile continuare ad amministrare come se nulla fosse accaduto. Un'eventuale conclusione anticipata del mandato aprirebbe, infatti, una fase completamente diversa per la città, con conseguenze che tutti abbiamo il dovere di valutare sia sul piano amministrativo sia su quello politico. Le divergenze politiche si possono affrontare e risolvere, ma ciascuno deve assumersi la responsabilità delle proprie scelte e delle conseguenze che queste possono avere sull'amministrazione e sulla comunità. Da parte mia non c'è alcuna preclusione ad affrontare...

segue a pagina 7